

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE
Art. 66 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

RICHIEDENTE
Aiello Daniela



Legale del richiedente

Avv. Antonio Zarcone

INDICE

Relazione Sig.ra Aiello Daniela

1. Premessa (Pag.3)
2. Cause del Sovraindebitamento (Pag.4)
3. Posizione debitoria (Pag.8)
4. Sintesi della Proposta (Pag.9)
5. Conclusioni (Pag.11)
6. Elenco degli allegati al Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore (Pag.12)

PREMESSO

- che la Sig.ra Aiello Daniela, nata a [REDACTED] Cod. Fisc. LLADNL70L57G2730 e residente [REDACTED] rappresentata e difesa dall'Avv. Antonio Zarcone per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, hanno presentato, all' Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo, istanza per un Piano di ristrutturazione dei debiti familiare ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14.

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente.

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza, recitando: *"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici."*

Parimenti, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall' Art. 65 comma cit. decreto, per il quale: *"I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera e) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX"*;

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il "consumatore" come: *"La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

L'Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il "sovra indebitamento" come: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per"*

il caso di crisi o insolvenza".

L'Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di "crisi" come: *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".*

L'Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l'"insolvenza" come: *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".*

Dalle analisi condotte dallo scrivente Advisor emerge come l'istante possa considerarsi Consumatore e che il medesimo si trova in uno stato di oggettivo sovra indebitamento.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 comma 1)

Gli istanti, *ut supra* identificati:

- Non hanno beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, né per due volte;
- Non hanno determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

2. CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (ART. 68 COMMA 2 LETT. A)

La causa del sovra indebitamento del consumatore è da ravvisare principalmente nel verificarsi di un XXXXXXXXXX della sig.ra Aiello. Tale evento ha determinato per la richiedente l'impossibilità di proseguire l'attività lavorativa. La sig.ra Aiello ha infatti lavorato come dipendente della ditta SASPA Srl fino al mese di febbraio 2021, percependo poi l'indennità NASPI erogata da INPS da marzo 2021 fino ad agosto 2021. Successivamente L'INPS con decorrenza 31/03/2022, riconosce alla richiedente l'invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa al 100%.

La signora Aiello, durante quest'anno, ha superato il suo stato di infermità e infatti, la recente visita

di revisione del 25/08/2023 a cui è stata sottoposta per la rideterminazione della prestazione pensionistica, non ha confermato la presenza dei requisiti. La prestazione di invalidità civile è stata quindi revocata con decorrenza dal mese di settembre 2023.

3. POSIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE

La scrivente Advisor, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere le informazioni necessarie per la presentazione dell'istanza de quo ed ha redatto la presente.

Si è proceduto individuando preliminarmente la composizione del nucleo familiare.

Composizione nucleo familiare

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Aiello Daniela	Palermo	17/07/1970	Moglie
[REDACTED]	Palermo	[REDACTED]	Marito
[REDACTED]	Palermo	[REDACTED]	Figlio

Sulla base di quanto esaminato e tenendo conto della richiesta dell'istante, la scrivente non ha proceduto con l'individuazione delle spese occorrenti all'intero nucleo familiare. È stato comunque quantificato il valore riconducibile al diritto al dignitoso tenore di vita per la sola richiedente secondo quanto riportato sotto:

TAB.1

Assegno sociale anno 2023/12 mensilità	545,21
Coefficiente scala di equivalenza	1,00

ISEE—	
Fabbisogno medio mensile	545,21

Fonti di reddito del Richiedente Aiello Daniela da destinare al pagamento del debito -

VALORE MEDIO MENSILE: euro 1.315,00.

La Sig.ra Aiello Daniela dal 25/10/2023 produce un reddito da lavoro dipendente. In seguito alla decadenza del requisito dell'invalidità, la signora ha ripreso l'attività lavorativa in qualità di segretaria presso la ditta Ge.B.A.M. Srl. La scrivente, ha quantificato la retribuzione mensile prevista in base ai dati ricavati dalla comunicazione UniLav del 24/10/2023: Lavoro a tempo indeterminato; CCNL: Commercio; Livello di inquadramento: D1; Orario di lavoro: tempo pieno; Qualifica: segretaria; Retribuzione: 18.888.

La retribuzione mensile netta, sulla base dei parametri sopraindicati, pertanto ammonta a circa € 1.315,00.

La richiedente, in considerazione della propria posizione familiare (convive con il marito e con un figlio maggiorenne autosufficiente), propone di destinare al piano la somma di € 950,00 trattenendo per le proprie spese personali € 365,00 – una cifra da destinare alle piccole esigenze individuali che corrisponde circa al 33% dell'importo dell'assegno sociale 2023.

Rebus sic stantibus, la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio, considerate le spese così come individuate nel paragrafo precedente, non dovrebbe eccedere l'importo di euro € 950,00

Importo che è stato così determinato:

	Importo
Reddito	€ 1.315,00
Media spese mensili	€ 365,00

Totale importo disponibile	€ 950,00
-----------------------------------	-----------------

Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte - dettaglio delle rate e o pignoramenti gravanti sul debitore:

Creditore	Importo mensile
Intrum Italy Spa ex 24-7 Finance Spa	€ 1.321,00
Totale	€ 1.321,00

Come evidenziato nelle tabelle su esposte, l'istante, si trova nella situazione descritta dalla normativa in oggetto all'art. 2 comma 1 lettera c).

Ad

Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita allo scrivente Gestore, la situazione di sovra indebitamento dell'istante non risulta determinata da atti compiuti dallo stesso con colpa grave, malafede o frode. Parimenti, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

Beni immobili

Dalle consultazioni catastali condotte dalla scrivente risulta:

1. N.1 immobile sito nel comune di [REDACTED] n.440 - foglio 6 Particella 1301 - di proprietà della Sig.ra Aiello Daniela. Valore OMI stimato: € **85.680,00**

Beni mobili registrati

La proponente non possiede alcun bene mobile registrato.

4. POSIZIONE DEBITORIA

La scrivente Advisor ha proceduto a richiedere al debitore la documentazione relativa ai crediti vantati da ciascun creditore.

Di seguito si riporta la tabella che indica il debito residuo dell'Istante nei confronti dei restanti creditori.

Intestatario	Creditore	Categoria privilegio debito	Debito residuo
Aiello Daniela	OCC - Dott. Dorian Di Martino	Prededucibili ex. Art. 6 co. 1 c.cil	€ 5.400,00
Aiello Daniela	Advisor - Dott.ssa Francesca Gagliano	Privilegio mobiliare	€ 4.800,00
Aiello Daniela	Avv. Antonio Zarcone	Privilegio mobiliare	€ 3.000,00
Aiello Daniela	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio mobiliare	€ 335,72
Aiello Daniela	Intrum Italy Spa ex 24-7 Finance Spa	Privilegio immobiliare	€ 279.097,73
Totale			€ 292.633,45

A

5. SINTESI DELLA PROPOSTA

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfacimento dei crediti, i medesimi sono stati classificati secondo la seguente tabella contemplando le rispettive cause legittime di prelazione.

Categoria di privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Predeuzione	1	€ 5.400,00
Privilegio mobiliare	2	€ 8.135,72
Privilegio immobiliare	2	€ 279.097,73
Totale		€ 292.633,45

Durata del Piano del Consumatore

La durata del piano del consumatore è argomento particolarmente dibattuto da dottrina e giurisprudenza, all'uopo, nella normativa che ci occupa nulla si rileva, non rinvenendosi limiti temporali normati.

Sul punto si è esclusa l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materie di concordato preventivo. Infatti, la procedura concorsuale rappresentata è diversa sia nei presupposti, in quanto "applicata alle imprese", sia nelle finalità perché orientata alla tutela del creditore.

Tanto premesso la durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 8,5 (103 rate), pare del tutto in linea con la consolidata.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocimento.

Nello specifico la proposta di composizione della crisi è formulata con l'intento di garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo alla debitrice istante la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori dei ricorrenti secondo le modalità e le percentuali precisate nella tabella seguente:

Piano rateale

Intestatario	Creditore	Privilegio	Debito residuo	Offerta %	Importo offerto	Mesi	Importo Rata
Aiello Daniela	OCC Palermo	Predeuzione	€ 5.400,00	100%	€ 5.400,00	6	Rata da 1 a 6 € 900,00
Totale					€ 5.400,00	6 rate	€ 900,00
Aiello Daniela	Spese legali	Privilegiato	€ 3.000,00	100%	€ 3.000,00	13	Rata 7 € 300,00; Rate da 8 a 20 € 225,00
Aiello Daniela	Advisor	Privilegiato	€ 4.500,00	100%	€ 4.500,00	13	Rata 7 € 311,51; Rate da 8 a 20 € 374,04.
Aiello Daniela	Intrum Italy Spa ex 24-7 Finance Spa	Privilegiato	€ 279.097,73	30%	€ 83.729,32	96	Rate da 8 a 20 € 348,02; Rate da 21 a 103 € 947,06
Aiello Daniela	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegiato	€ 335,55	100%	€ 335,55	1	Rata 7 € 335,55
Totale debito soddisfatto						97	€ 947,06
€ 91.864,87							

Ad

La proposta prevede un preammortamento di 6 mesi destinato al pagamento del debito nei confronti dell'OCC, successivamente verrà avviato il pagamento nei confronti del ceto creditorio secondo le modalità e tempistiche previste nella tabella, precisamente:

- 97 rate dell'importo costante di € 947,06;
- Con le rate da 7 a 20 vengono soddisfatti i creditori appartenenti alla categoria di privilegio mobiliare nella misura del 100%;
- Con le rate da 8 a 103 viene soddisfatto il creditore appartenente alla categoria di privilegio immobiliare nella misura del 30%.

Riepilogo delle condizioni della proposta

Reddito mensile	€ 1.315,00
Rate mensili dopo l'omologa	€ 947,06
Reddito disponibile dopo l'omologa	€ 367,94

6. CONCLUSIONI

Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenere che la signora Aiello Daniela, soddisfi i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovra indebitamento ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14; e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile. Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

L'Advisor

D.ssa Francesca Gagliano

L'istante

Sig. ra Aiello Daniela

Aiello Daniela

Doriana Di Martino
Dottore Commercialista
Revisore Legale
Gestore della crisi da sovraindebitamento. Organismo 73

RELAZIONE AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL
CONSUMATORE
PROC. 54/2023

Signora Aiello Daniela

Via N. Morello n. 40 – 90144 Palermo Tel. 091.7847217- PI 05266130821
doriana.dimartino@pec.commercialistipa.it
Iscritta al n. 1469/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo
Revisore legale n. 129486
Gestore della crisi da sovraindebitamento Organismo n. 73

Doriana Di Martino
Dottore Commercialista
Revisore Legale
Gestore della crisi da sovraindebitamento. Organismo 73

INDICE

1. Premessa
2. Cause del Sovraindebitamento
3. Posizione debitoria
4. Sintesi della Proposta
5. Conclusioni
6. Elenco degli allegati al Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore

Doriana Di Martino
Dottore Commercialista
Revisore Legale
Gestore della crisi da sovraindebitamento. Organismo 73

La scrivente Dott.ssa Doriana Di Martino, nata a Palermo il 19.10.1973, Codice Fiscale DMRDRN73R59G273A, con studio in Palermo, Via N. Morello, 40, indirizzo PEC: doriana.dimartino@pec.commercialistipa.it, nominata Gestore della Crisi nel procedimento 54/2023,

PREMESSO

che la Sig.ra Aiello Daniela, nata a [REDACTED] Cod. Fisc. LLADNL70L57G273O e residente [REDACTED], rappresentata e difesa dall'Avv. Antonio Zarcone, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all' Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo, istanza per un Piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14.

Tutto ciò premesso rassegna la seguente.

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza, recitando: "Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici."

Parimenti, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall' Art. 65 comma cit. decreto, per il quale: "I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX";

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il "consumatore" come: "La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei

tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.

L’Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il “sovra indebitamento” come: “lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell’imprenditore minore, dell’imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.

L’Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di “crisi” come: “lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

L’Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l’“insolvenza” come: “lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.

Dalle analisi condotte emerge come l’istante possa considerarsi Consumatore e che il medesimo si trova in uno stato di oggettivo sovra indebitamento.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 comma 1)

L’istante non ha beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, nè per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

2. CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL’ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (ART. 68 COMMA 2 LETT. A)

La causa del sovra indebitamento del consumatore è da ravvisare principalmente nel verificarsi di [redacted] nella sig.ra Aiello. Tale evento ha determinato per la richiedente l’impossibilità di proseguire l’attività lavorativa.

La sig.ra Aiello ha infatti lavorato come dipendente della ditta SASPA Srl fino al mese di febbraio 2021, percependo poi l'indennità NASPI erogata da INPS da marzo 2021 fino ad agosto 2021. Successivamente l'INPS riconosce, con decorrenza 31/03/2022, alla richiedente l'invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa al 100%. La signora Aiello, durante quest'anno, ha superato [REDACTED] e infatti, la recente visita di revisione del 25/08/2023 a cui è stata sottoposta per la rideterminazione della prestazione pensionistica, non ha confermato la presenza dei requisiti. La prestazione di invalidità civile è stata quindi revocata con decorrenza dal mese di settembre 2023.

3. POSIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE

La scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha proceduto ad individuare la composizione del nucleo familiare.

Composizione nucleo familiare

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Aiello Daniela	Palermo	[REDACTED]	Moglie
[REDACTED]	Palermo	[REDACTED]	Marito
[REDACTED]	Palermo	[REDACTED]	Figlio

Sulla base di quanto esaminato e tenendo conto della richiesta dell'istante, la scrivente non ha proceduto con l'individuazione delle spese occorrenti all'intero nucleo familiare. È stato comunque quantificato il valore riconducibile al diritto al dignitoso tenore di vita per la sola richiedente secondo quanto riportato sotto:

TAB.1

Assegno sociale anno 2023/12 mensilità	545,21
Coefficiente scala di equivalenza ISEE	1,00
Fabbisogno medio mensile	545,21

Fonti di reddito del Richiedente Aiello Daniela da destinare al pagamento del debito -

VALORE MEDIO MENSILE: euro 1.315,00.

La Sig.ra Aiello Daniela dal 25/10/2023 produce un reddito da lavoro dipendente. In seguito alla decadenza del requisito dell'invalidità, la signora ha ripreso l'attività lavorativa in qualità di segretaria presso la ditta Ge.BA.M. Srl. La scrivente, ha quantificato la retribuzione mensile prevista in base ai dati ricavati dalla comunicazione UniLav del 24/10/2023: Lavoro a tempo indeterminato; CCNL: Commercio; Livello di inquadramento: D1; Orario di lavoro: tempo pieno; Qualifica: segretaria; Retribuzione: euro 18.888.

La retribuzione mensile netta, sulla base dei parametri sopraindicati, pertanto ammonta a circa € 1.315,00.

La richiedente, in considerazione della propria posizione familiare (convive con il marito e con un figlio maggiorenne autosufficiente), propone di destinare al piano la somma di € 950,00 trattenendo per le proprie spese personali un importo pari a € 365,00 – una cifra da destinare alle piccole esigenze individuali che corrisponde circa al 33% dell'importo dell'assegno sociale 2023.

Rebus sic stantibus, la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio, considerate le spese così come individuate nel paragrafo precedente, non dovrebbe eccedere l'importo di euro € 950,00, importo che è stato così determinato:

Componenti	Importo
Reddito	€ 1.315,00
Media spese mensili	€ 365,00
Totale importo disponibile	€ 950,00

Doriana Di Martino
Dottore Commercialista
Revisore Legale
Gestore della crisi da sovraindebitamento. Organismo 73

Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte - dettaglio delle rate e o pignoramenti gravanti sul debitore:

Creditore	Importo mensile
Intrum Italy Spa ex 24-7 Finance Spa	€ 1.321,00
Totale	€ 1.321,00

Come evidenziato nelle tabelle su esposte, l'istante, si trova nella situazione descritta dalla normativa in oggetto all'art. 2 comma 1 lettera c).

Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita alla scrivente Gestore, la situazione di sovra indebitamento dell'istante non risulta determinata da atti compiuti dallo stessa con colpa grave, malafede o frode. Parimenti, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

Beni immobili

Dalle consultazioni catastali condotte dalla scrivente risulta: N.1 immobile sito nel comune di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX n.440 - foglio 6 Particella 1301 - di proprietà della Sig.ra Aiello Daniela.

Valore OMI stimato: € 85.680,00.

Beni mobili registrati

La proponente non possiede alcun bene mobile registrato.

4. POSIZIONE DEBITORIA

Dalla documentazione relativa ai crediti vantati da ciascun creditore, la scrivente riporta di seguito la tabella che indica il debito residuo dell'istante nei confronti dei restanti creditori.

Intestatario	Creditore	Categoria privilegio debito	Debito residuo
Aiello Daniela	OCC – Dott. Doriana Di Martino	Prededucibili ex. Art. 6 co. 1 CCII	€ 5.400,00
Aiello Daniela	Advisor – Dott.ssa Francesca Gagliano	Privilegio mobiliare	€ 4.800,00
Aiello Daniela	Avv. Antonio Zarcone	Privilegio mobiliare	€ 3.000,00
Aiello Daniela	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio mobiliare	€ 335,72
Aiello Daniela	Intrum Italy Spa ex 24-7 Finance Spa	Privilegio immobiliare	€ 279.097,73
Totale			€ 292.633,45

5. SINTESI DELLA PROPOSTA

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfacimento dei crediti, i medesimi sono stati classificati secondo la seguente tabella contemplando le rispettive cause legittime di prelazione.

Categoria di Privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Prededuazione	1	€ 5.400,00
Privilegio mobiliare	2	€ 8.135,72
Privilegio immobiliare	2	€ 279.097,73
Totale		€ 292.633,45

Durata del Piano del Consumatore

La durata del piano del consumatore è argomento particolarmente dibattuto da dottrina e giurisprudenza, all'uopo, nella normativa che ci occupa nulla si rileva, non rinvenendosi limiti temporali normati.

Sul punto si è esclusa l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materie di concordato preventivo. Infatti, la procedura concorsuale rappresentata è diversa sia nei presupposti, in

Doriana Di Martino
 Dottore Commercialista
 Revisore Legale
 Gestore della crisi da sovraindebitamento. Organismo 73

quanto “applicata alle imprese”, sia nelle finalità perché orientata alla tutela del creditore.

Tanto premesso la durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 8,5 (103 rate), pare del tutto in linea con la consolidata.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocumento.

Nello specifico la proposta di composizione della crisi è formulata con l'intento di garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo alla debitrice istante la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori dei ricorrenti secondo le modalità e le percentuali precisate nella tabella seguente:

Piano rateale

Intestatario	Creditore	Privilegio	Debito residuo	Offerta %	Importo offerto	Mesi	Importo Rata
Aiello Daniela	OCC Palermo	Predeuzione	€ 5.400,00	100%	€ 5.400,00	6	Rata da 1 a 6 € 900,00
Totale			€ 5.400,00			6 rate	€ 900,00
Aiello Daniela	Spese legali	Privilegiato	€ 3.000,00	100%	€ 3.000,00	13	Rata 7 € 300,00; Rate da 8 a 20 € 225,00
Aiello Daniela	Advisor	Privilegiato	€ 4.500,00	100%	€ 4.500,00	13	Rata 7 € 311,51; Rate da 8 a 20 € 374,04.
Aiello Daniela	Intrum Italy Spa ex 24-7 Finance Spa	Privilegiato	€ 279.097,73	30%	€ 83.729,32	96	Rate da 8 a 20 € 348,02; Rate da 21 a 103 € 947,06
Aiello Daniela	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegiato	€ 335,55	100%	€ 335,55	1	Rata 7 € 335,55
Totale debito soddisfatto					€	97	€ 947,06
91.864,87							

La proposta prevede un preammortamento di 6 mesi destinato al pagamento del debito nei confronti dell'OCC, successivamente verrà avviato il pagamento nei confronti del ceto creditorio secondo le modalità e tempistiche previste nella tabella, precisamente:

Via N. Morello n. 40 – 90144 Palermo Tel. 091.7847217- PI 05266130821
doriana.dimartino@pec.commercialistipa.it
 Iscritta al n. 1469/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo
 Revisore legale n. 129486
 Gestore della crisi da sovraindebitamento Organismo n. 73

Doriana Di Martino
Dottore Commercialista
Revisore Legale
Gestore della crisi da sovraindebitamento. Organismo 73.

- 97 rate dell'importo costante di € 947,06;
- Con le rate da 7 a 20 vengono soddisfatti i creditori appartenenti alla categoria di privilegio mobiliare nella misura del 100%;
- Con le rate da 8 a 103 viene soddisfatto il creditore appartenente alla categoria di privilegio immobiliare nella misura del 30%

Riepilogo delle condizioni della proposta

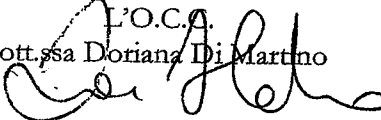
Reddito mensile	€ 1.315,00
Rate mensili dopo l'omologa	€ 947,06
Reddito disponibile dopo l'omologa	€ 367,94

Conclusioni

Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata si può, a ragione, ritenere che la signora Aiello Daniela, soddisfi i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovra indebitamento ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile. Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

Palermo, 14.11.2023

P.O.C.A.
Dott.ssa Doriana Di Martino


**TRIBUNALE DI PALERMO****QUARTA SEZIONE CIVILE****IL GIUDICE**

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII* depositata da AIELLO DANIELA in data 1/12/2023;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente f.f. di questa Sezione;

visto il decreto di Questò giudice del 6/12/2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione, anche integrativa, del gestore della crisi, dott.ssa Doriana Di Martino, nominato dall'OCC, OCC Commercialisti Palermo, contenente, anche a seguito delle richieste di integrazione disposte con decreto del 6/12/2023, le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art. 70, comma 4, CCII*;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che il piano, la proposta e il presente decreto (**eliminati i dati sensibili**) siano pubblicati, a cura del gestore della crisi nominato dall'OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;



[]

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi il piano, la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista indicato nella comunicazione;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al gestore della crisi nominato dall'OCC, dott.ssa Doriane Di Martino, a cura della Cancelleria.

Palermo, 29/12/2023

IL GIUDICE

Maria Cultrera

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Maria Cultrera**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*

